

sofianza mucosa mescolata con altre materie di differente natura.

Certi estratti contengono delle particole resinose, perchè l'acqua, che non è il dissolvente delle resine, non lascia di non unirle insieme coll'ajuto delle altre sostanze che ritrovansi nell'estratto. Gli estratti delle piante distillate nella storta danno i prodotti medesimi delle piante, se non che vi resta minor quantità di carbone.

I grani farinosi, molti frutti, come la Castagna, il Marrone d'India, la Ghianda ec. le radici dell'Aro, l'Afrodilla, le Latughe ec. ec. danno una farina fina, che chiamasi Amido: le quali distillandosi nella storta, subito vedesi un poco di flemma, indi uno spirito acido un poco chiaro; e finalmente un olio empireumatico, restandosi in fondo ed in gran copia una sostanza carbonosa.

Tutte queste sostanze generano una materia viscosa, che infusa in sufficiente quantità di acqua fermenta come il vin dolce, la manna, il miele, lo zucchero, e le gomme.

Danno anche i vegetabili delle gomme-ragie, che sono dissolubili dall'acqua, e dallo spirito di vino. Si dà loro questo nome, perchè sembrano esser composte di due sostanze, cioè di gomma, e di ragia: la mirra è resinosa in parte, perchè una gran porzione se ne discioglie nello spirito di vino; ma ne contiene anche un'altra gommosa, che si discioglie coll'acqua: gli estratti di molte scorze sono dissolubili, e con acqua, e con spirito di vino; di tal genere è l'estratto del riobarbaro. Cavasi da questa sostanza, come pure dalla Quinquina, dalla Cannella, dallo Zafferano, dalla Schina ec. le medesime sostanze tanto coll'acqua, quanto collo spirito di vino.

Le particelle coloranti dei vegetabili tanto in uso presso i Tintori, e che sono confuse negli estratti, possono alcune disciogliersi nell'acque, ed altre nello spirito di vino, altre coi sali alcali, fissi, o volatili.

Le foglie dell'Iride danno allo spirito di vino un bel color verde, ma che non dura; il guado, lo zafferano, la ginestra danno all'acqua un color giallo: i sali alcali sviluppano il colore dello zafferano; la sostanza colorante del vino si scioglie ugualmente nell'acqua, che nello spirito di vino.

Oltre le sostanze, di cui abbiamo parlato, molti grani giunti che sieno alla loro maturità danno dell'olio per mezzo d'una semplice spremitura: la noce, la nocciuola, le mandorle, il seme di canapa, il seme di lino, il seme di rape, di colza (a) ma-

F. cina-

(a) Specie di cavolo rosso, la di cui granitura somiglia a quella della rapa, e da cui cavasi dell'olio che ha l'istesso nome.